

BOLLATURA FILATELICA

Disposizioni di carattere generale

1. La bollatura può essere eseguita esclusivamente sui francobolli in corso di validità emessi dallo Stato italiano.

Sono da considerarsi validi tutti i francobolli emessi dal 1967 in poi.



2. Gli oggetti (intesi come supporto sul quale sono apposti francobolli) devono essere bollati sul **francobollo**, che deve essere **posizionato possibilmente in alto a destra**.
 3. I francobolli devono essere coperti dalla **bollatura** per un quarto della loro grandezza, sull'**angolo sinistro in basso** (quarto inferiore) salvo specifiche richieste diverse.
- Esempio



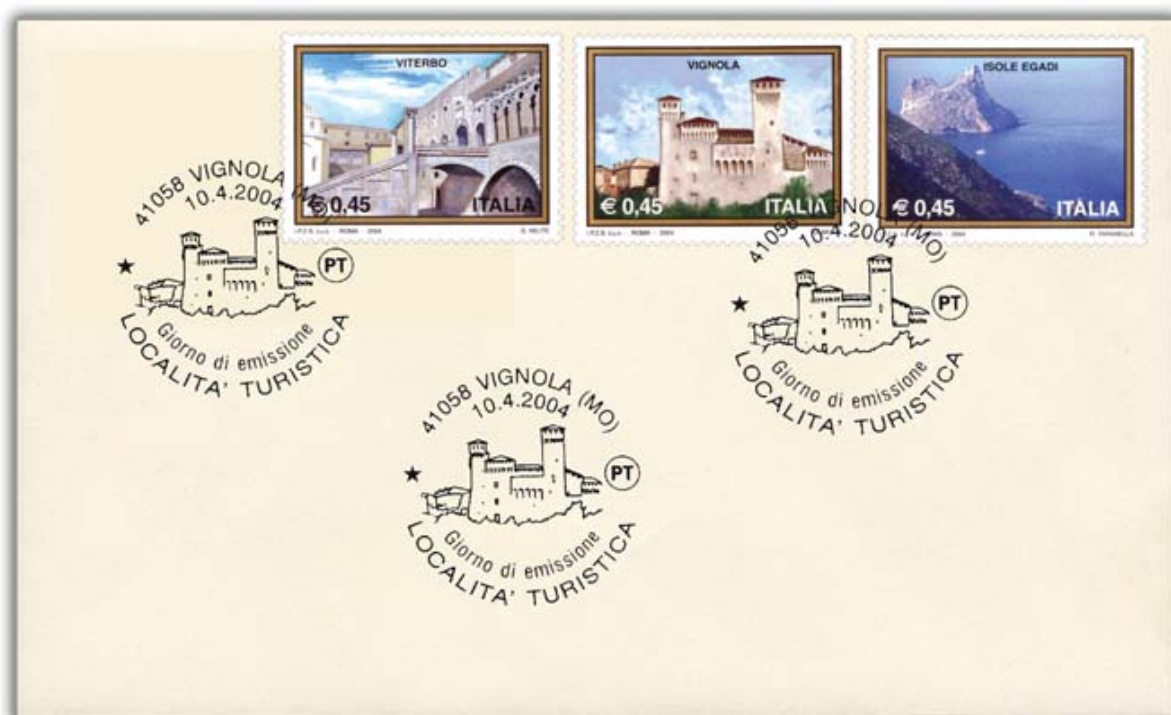
4. Se è richiesta, deve essere apposta un'altra **impronta a vuoto**, oltre quella che annulla il francobollo, ma sempre sulla stessa facciata.
Esempio.



5. **Un francobollo già bollato non può essere timbrato nuovamente.**
6. E' ammessa invece la bollatura di un francobollo **nuovo** apposto su un oggetto dove c'è già un francobollo timbrato.
Esempio



7. In caso di più francobolli, questi devono essere posti in modo che con una sola impronta ne siano bollati il più possibile.
Esempio



8. Nel caso d'uso **contemporaneo di timbri diversi nella stessa manifestazione**, per poter timbrare lo stesso oggetto, i medesimi – tranne nel giorno di emissione - devono obliterare ciascuno un francobollo diverso, del porto minimo previsto.

Esempio

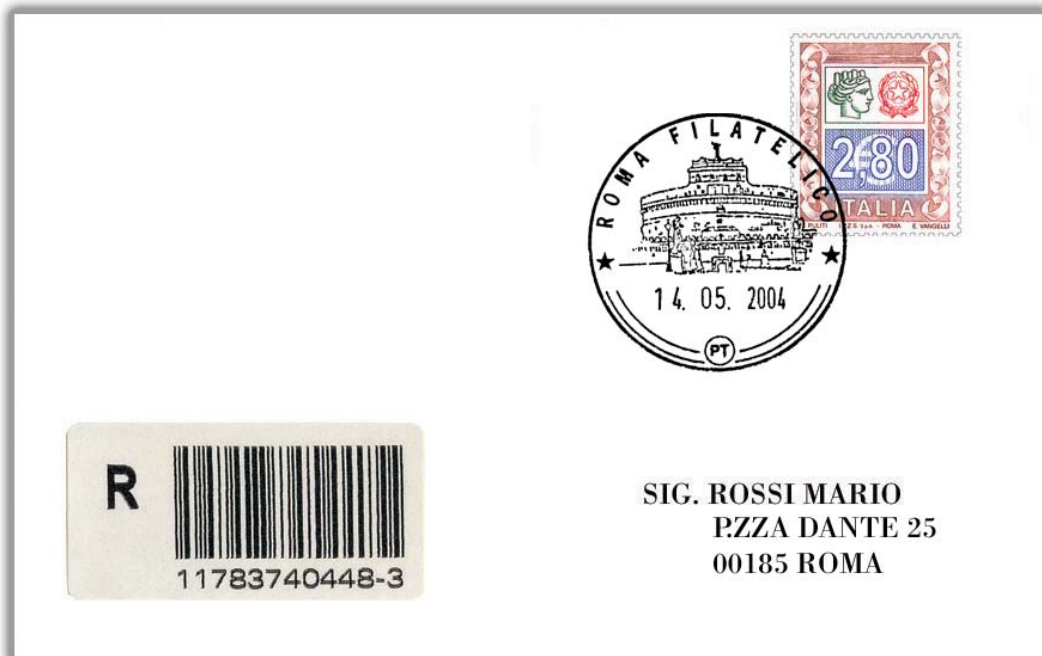


9. **L'affrancatura minima per ottenere l'obliterazione del francobollo deve essere di 23 centesimi**, purché si tratti di cartoncini, cartoline o buste senza altre scritte, oppure recanti il solo indirizzo e le indicazioni che specificano il tipo di bollo richiesto.

Esempio



10. Per quanto riguarda la **corrispondenza da collezione “viaggiata”**, essendo stata soppressa la bollatura in arrivo delle ordinarie e delle prioritarie, attualmente per ottenere la timbratura sul retro è necessario richiedere il servizio accessorio di raccomandazione o assicurazione all’atto della spedizione.
Esempio



Disposizioni per il giorno di emissione

In occasione dell'emissione di un francobollo viene predisposto un annullo speciale. Il relativo bollo ha le seguenti caratteristiche:

- vignetta riproducente il soggetto del francobollo;
- data dell'emissione;
- indicazione dell'ufficio nel quale avviene l'emissione;
- denominazione della celebrazione;
- scritta "Giorno di emissione"



1. Il timbro speciale con la scritta “Giorno di emissione” deve essere usato esclusivamente sui francobolli della nuova emissione alla quale si riferisce.
2. La bollatura “Giorno di emissione”, può essere effettuata presso tutti gli sportelli filatelici con il bollo speciale permanentemente in uso recante la suddetta dicitura.

Esempio



3. Nel caso di oggetti con **affrancatura mista**, sui francobolli emessi in altra data l’obliterazione viene fatta con il timbro speciale in dotazione allo sportello filatelico senza la scritta “Giorno di emissione”.

Esempio



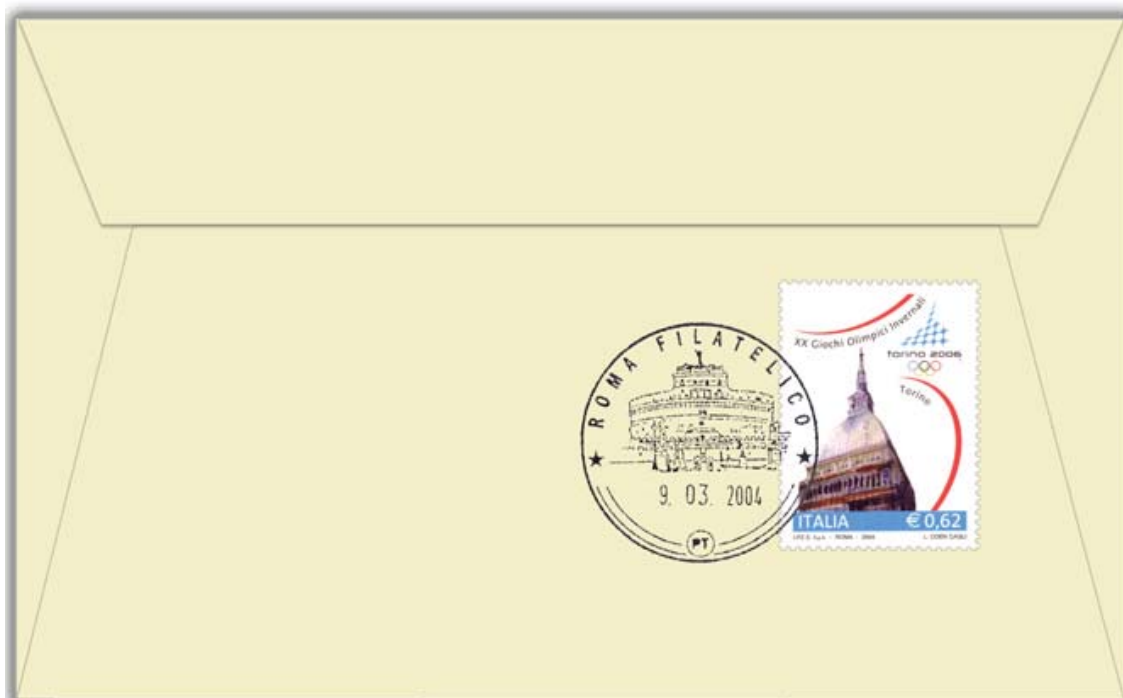
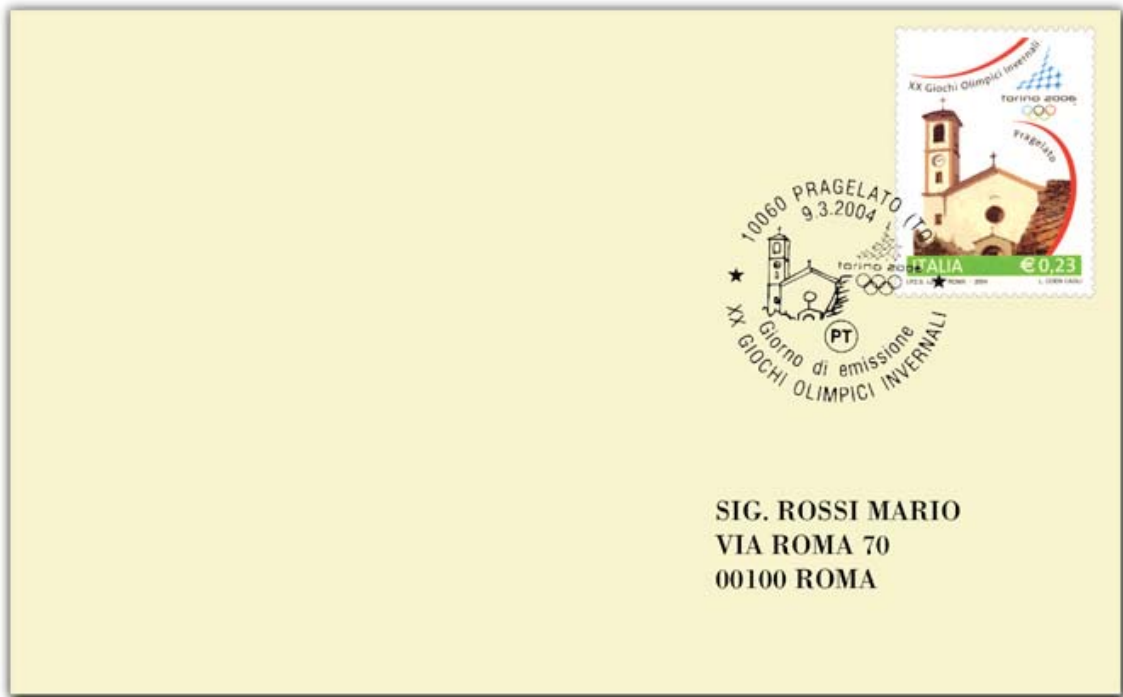
4. Il giorno di emissione, i francobolli relativi possono essere timbrati anche se di valore facciale inferiore al minimo previsto.

Esempio



5. La bollatura “giorno di emissione” di un oggetto affrancato con un francobollo di valore inferiore al minimo previsto (23 centesimi) si può effettuare solo nei casi di presentazione e ritiro dell’oggetto direttamente allo sportello filatelico o di restituzione esclusivamente al coperto.

6. Nel giorno di emissione di francobolli il cui valore è inferiore al minimo previsto, sul retro degli oggetti che devono viaggiare, può esserci altra affrancatura, da timbrare sempre con il bollo speciale e non con quello “giorno di emissione”. In tal caso l’affrancatura deve corrispondere al 2° scaglione di peso (affrancatura per invii non normalizzati).
Esempio



7. Nel caso di emissione di una serie composta da più valori (es. Turistica) e da più annulli speciali “Giorno d’emissione”, ciascun bollo può obliterare tutti i valori emessi.
Esempio

